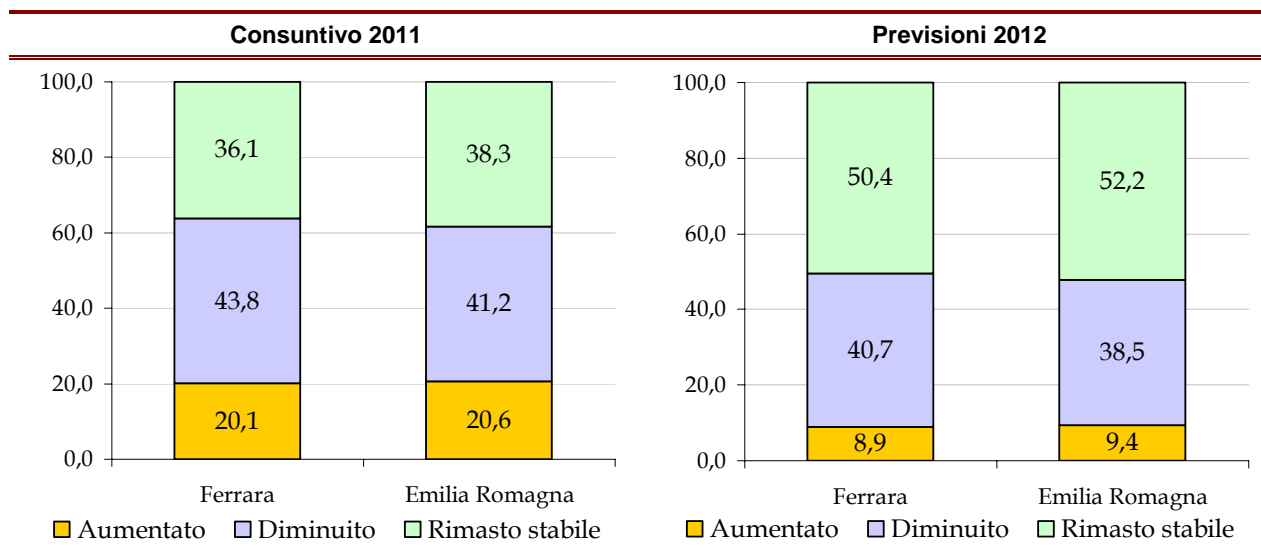


DOMANDA ED OFFERTA DI CREDITO IN PROVINCIA DI FERRARA

Il tessuto produttivo della provincia di Ferrara presenta una situazione congiunturale allineata a quella dell'Emilia-Romagna nel suo complesso: un quinto delle imprese ha registrato, nel 2011, un aumento del volume d'affari, mentre il 43,8% registra un fatturato in diminuzione, dato appena superiore a quello regionale (41,2%).

Le prospettive per il 2012 sono leggermente più pessimistiche di quelle regionali: solo l'8,9% delle imprese prevede aumenti del proprio volume d'affari (contro l'appena superiore 9,4% delle imprese della regione) a fronte di un 40,7% di intervistati che si aspetta un calo del fatturato (38,5% nel complesso dell'Emilia-Romagna).

Graf. 1 - Andamento del fatturato nel 2011 e previsioni per il 2012 delle imprese in Emilia-Romagna e in provincia di Ferrara (Valori percentuali)



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2011; Unioncamere ER/Istituto G. Tagliacarne

1.1 – L'assetto finanziario delle aziende

L'indagine sulle scelte finanziarie delle aziende ferraresi mostra una preferenza del tessuto imprenditoriale per i finanziamenti bancari, di cui usufruisce il 54,2% degli intervistati, percentuale inferiore a quella regionale (56,5%) ma comunque superiore rispetto alla quota di imprese che ricorre all'autofinanziamento (51,4%).

Degna di nota è la percentuale di imprese che fanno ricorso al leasing/factoring: sebbene contenuta, pari al 16,0% degli intervistati, spicca come la più elevata a livello regionale, dopo Reggio-Emilia.

Anche con riferimento al venture capital (0,7%) la provincia di Ferrara si distacca dalla media, superata soltanto da Bologna. Evidentemente c'è una propensione per strumenti di reperimento di risorse più innovativi.

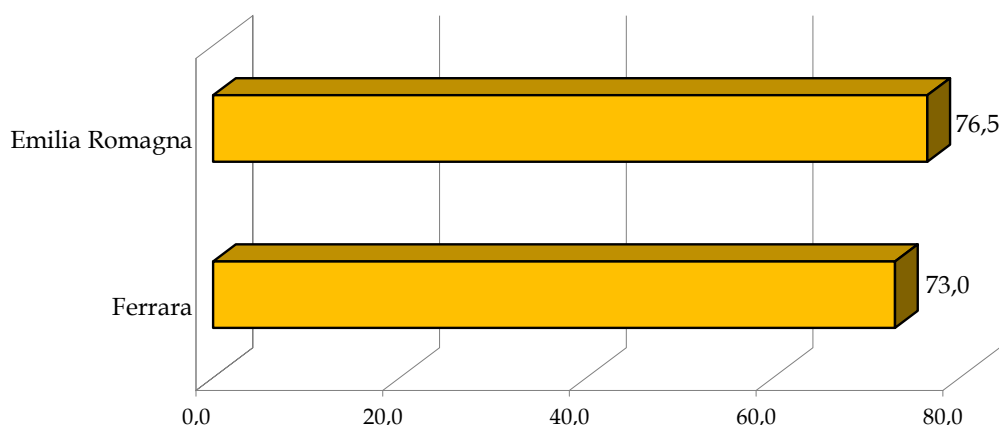
Tab. 1 – Principali strumenti di finanziamento delle imprese emiliano-romagnole per provincia (Valori percentuali*)

	Bologna	Forlì-Cesena	Ferrara	Modena	Piacenza	Parma	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Emilia-Romagna
Autofinanziamento	56,4	51,6	51,4	57,0	60,0	60,0	58,0	59,2	61,3	57,1
Capitale familiare, capitale soci, azioni	24,4	28,4	27,8	27,5	30,0	26,3	27,3	26,6	29,6	27,3
Obbligazioni e altri titoli di debito	1,6	0,0	0,7	1,5	0,8	0,6	2,0	1,8	0,7	1,1
Venture capital	1,2	0,0	0,7	0,0	0,0	0,0	0,7	0,6	0,0	0,4
Finanziamenti bancari	58,0	61,9	54,2	55,0	59,2	54,4	55,3	50,3	61,3	56,5
Prestiti da società di intermediazione	1,6	1,9	0,0	1,5	4,6	1,3	1,3	0,6	2,8	1,7
Poste Italiane SPA	2,0	0,0	0,7	1,5	3,1	1,3	1,3	0,6	0,0	1,2
Leasing o factoring	14,8	12,3	16,0	14,5	12,3	15,6	12,7	21,3	9,9	14,5
Fondi europei, nazionali, locali	2,0	1,3	1,4	3,0	1,5	1,9	0,7	2,4	1,4	1,8
Prestiti da altri soggetti	0,4	0,0	1,4	0,0	0,0	1,3	0,7	0,0	0,0	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

*Per la possibilità di risposte multiple il totale può differire da 100

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2011; Unioncamere ER/Istituto G. Tagliacarne

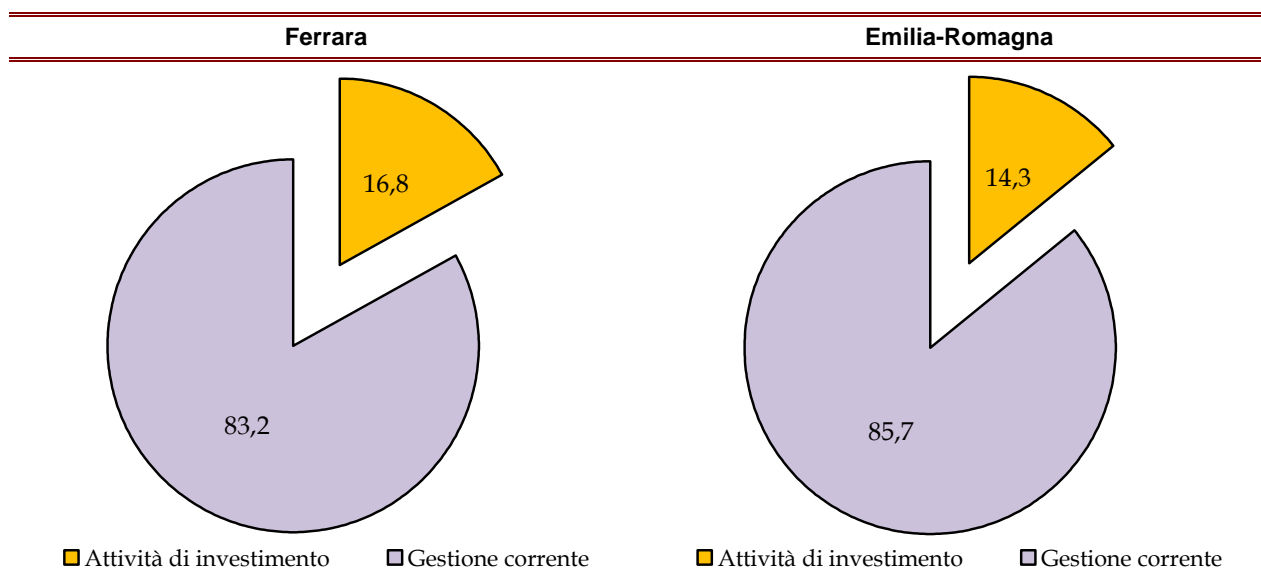
Il più moderato ricorso al canale bancario rispetto alla media regionale è confermato dai risultati sul possesso di una linea di credito da parte delle imprese della provincia: il 73,0% degli intervistati dichiara di avere relazioni di affidamento in essere con il sistema bancario, percentuale elevata, ma che si distacca di 3 punti percentuali e mezzo dalla quota emiliano romagnola (76,5%).

Graf. 2 – Attuale possesso di una linea di credito da parte delle imprese in Emilia-Romagna e in provincia di Ferrara (Valori percentuali)

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2011; Unioncamere ER/Istituto G. Tagliacarne

Il credito ottenuto dal sistema bancario è destinato in massima parte alla gestione corrente, ma si evidenzia una maggiore propensione per nuovi investimenti rispetto al profilo medio regionale (16,8% nella provincia contro 14,3% in Emilia-Romagna).

Graf. 3 – Destinazione principale del credito ottenuto dal sistema bancario delle imprese in Emilia-Romagna e in provincia di Ferrara (Valori percentuali)



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2011; Unioncamere ER/Istituto G. Tagliacarne

1.2 – Il quadro evolutivo dei rapporti debitori

Nel corso del 2011 la richiesta di credito da parte delle imprese operanti in provincia di Ferrara è rimasta tendenzialmente stabile: appena il 16,5% degli intervistati dichiara di aver incrementato la domanda di finanziamenti nel corso dell'anno, percentuale inferiore alla media regionale (19,6%). Anche l'ammontare di credito concesso da parte del sistema bancario è cresciuto leggermente meno rispetto al complesso dell'Emilia-Romagna (11,7% contro 12,5%).

La quota di imprese che hanno mantenuto stabile la propria richiesta di credito nell'ultimo anno (il 77,7%) coincide con la percentuale di intervistati che ha riscontrato una costanza del monte fidi accordati. Sostanzialmente dunque, domanda e concessione di finanziamenti bancari hanno seguito un andamento analogo.

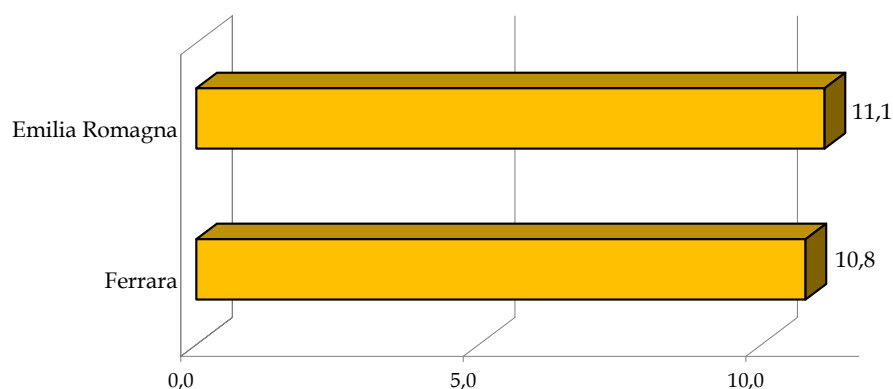
Tab. 2 - Evoluzione della richiesta e della concessione di credito bancario in Emilia-Romagna durante il 2011 per provincia (Valori percentuali)

	Bologna	Forli-Cesena	Ferrara	Modena	Piacenza	Parma	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Emilia-Romagna
Richiesta di credito										
Aumentata	20,4	24,8	16,5	22,8	16,2	22,9	17,1	15,9	17,1	19,6
Diminuita	8,9	4,8	5,8	10,3	10,1	11,9	3,6	9,8	7,2	8,2
Rimasta stabile	70,7	70,4	77,7	66,9	73,7	65,3	79,3	74,2	75,7	72,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Credito concesso										
Aumentato	10,4	12,0	11,7	15,2	9,1	12,8	18,9	12,1	10,9	12,5
Diminuito	9,8	10,4	10,7	11,0	13,1	10,3	8,1	12,1	10,0	10,6
Rimasto stabile	79,8	77,6	77,7	73,8	77,8	76,9	73,0	75,8	79,1	76,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2011; Unioncamere ER/Istituto G. Tagliacarne

Andando poi ad analizzare la tendenza degli istituti di credito ad intervenire con richieste di rientro sui fidi accordati, emerge come nel corso del 2011 gli imprenditori ferraresi siano stati sollecitati al rimborso in misura lievemente meno pronunciata (10,8%) rispetto alla media dell'Emilia-Romagna (11,1%).

Graf. 4 – Richieste di rientro dei finanziamenti alle imprese in Emilia-Romagna e in provincia di Ferrara durante il 2011 (Valori percentuali)



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2011; Unioncamere ER/Istituto G. Tagliacarne

Per quanto concerne le condizioni applicate ai fidi, la maggioranza delle imprese intervistate registra un aumento del tasso di interesse (55,4%) nonché delle commissioni applicate ai finanziamenti (54,4%), percentuali sostanzialmente allineate alla media regionale (rispettivamente, 55,9% e 54,0%). Più contenuta è la quota di imprese locali che lamenta una crescita delle garanzie richieste, pari a un quinto degli intervistati. La percentuale, sebbene non allarmante, si caratterizza come la più elevata a livello regionale, testimoniando come gli istituti di credito abbiano assunto un atteggiamento maggiormente selettivo nei confronti delle imprese ferraresi.

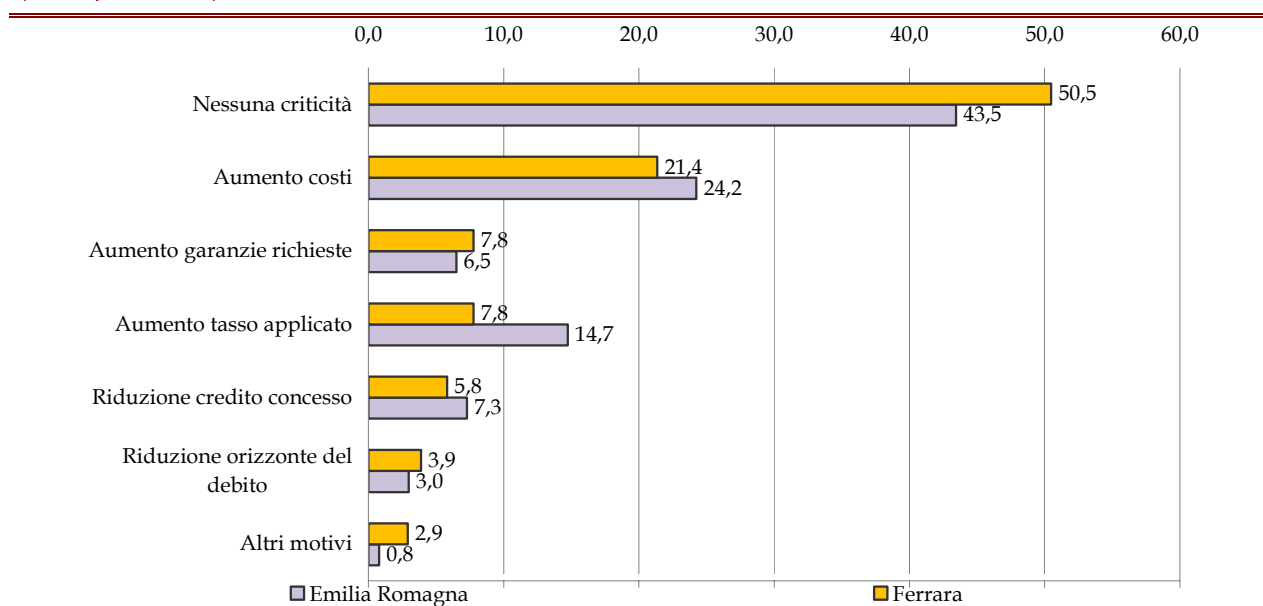
Tab. 3 - Evoluzione del costo dei finanziamenti alle imprese emiliano-romagnole durante il 2011 per provincia (Valori percentuali)

	Bologna	Forlì-Cesena	Ferrara	Modena	Piacenza	Parma	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Emilia-Romagna
Tasso Applicato										
Aumentato	51,1	56,2	55,4	58,2	57,0	59,5	47,7	60,9	58,2	55,9
Diminuito	2,2	0,8	2,0	2,1	1,1	0,9	1,9	0,0	2,7	1,5
Rimasto stabile	46,7	43,0	42,6	39,7	41,9	39,7	50,5	39,1	39,1	42,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Garanzie Richieste										
Aumentato	15,5	7,2	20,4	15,9	13,3	14,4	7,2	14,4	18,9	14,2
Diminuito	1,0	0,8	1,0	1,4	0,0	0,0	2,7	1,5	0,0	1,0
Rimasto stabile	83,4	92,0	78,6	82,8	86,7	85,6	90,1	84,1	81,1	84,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Costi/Commissioni										
Aumentato	50,8	52,1	54,4	50,7	56,3	54,9	46,7	59,5	63,6	54,0
Diminuito	2,7	1,7	0,0	2,1	1,0	2,7	0,0	2,4	0,0	1,5
Rimasto stabile	46,5	46,3	45,6	47,1	42,7	42,5	53,3	38,1	36,4	44,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2011; Unioncamere ER/Istituto G. Tagliacarne

Il costo dei finanziamenti alle imprese è nel complesso non eccessivamente oneroso per le imprese della provincia della Ferrara, come testimoniato dalle risultanze in merito alle criticità principali nel rapporto banca-impresa: l'aumento dei costi (21,4%), delle garanzie (7,8%) e del tasso di interesse applicato (7,8%) sono le difficoltà più lamentate dalle imprese, ma non investono la maggioranza degli intervistati, che invece dichiara una generale soddisfazione nei confronti del sistema bancario (nel 50,5% dei casi non si riscontra alcuna criticità nel rapporto banca-impresa, percentuale superiore di ben 7 punti percentuali rispetto al profilo medio regionale).

Graf. 5 – Criticità emerse durante il 2011 nel rapporto banche-imprese in Emilia-Romagna e in provincia di Ferrara (Valori percentuali)

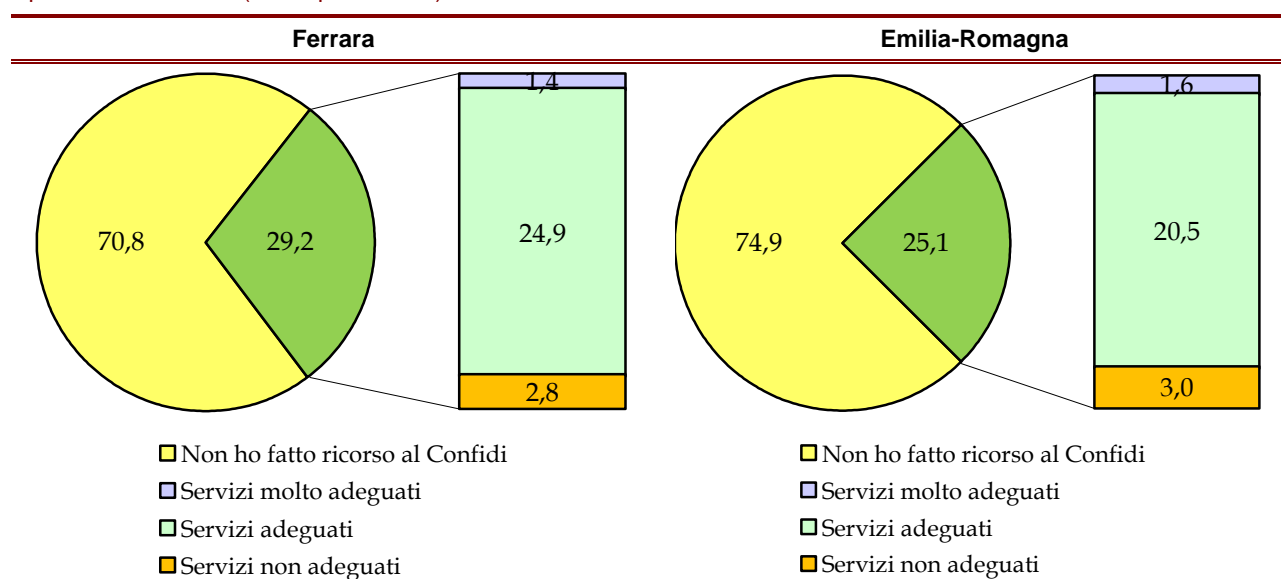


Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2011; Unioncamere ER/Istituto G. Tagliacarne

1.3 – I rapporti con il sistema dei Confidi

Analizzato il rapporto banca-impresa, l'analisi si sofferma sui Confidi, il cui ruolo nella provincia di Ferrara è ben consolidato: quasi un'impresa ogni 3 (il 29,2% del campione) si avvale di questo strumento, con una diffusione superiore rispetto a tutte le altre province dell'Emilia-Romagna. Il giudizio sui Confidi è decisamente positivo, infatti l'88,1% delle imprese che dichiarano di avervi fatto ricorso si dice soddisfatto o molto soddisfatto dei servizi offerti.

Graf. 6 – Ricorso al Confidi e giudizio sui servizi da esso offerti da parte delle imprese in Emilia-Romagna e in provincia di Ferrara (Valori percentuali)



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2011; Unioncamere ER/Istituto G. Tagliacarne

Le specifiche tecniche dell'indagine

L'indagine sul campo ha interessato un campione di imprese operanti in Emilia-Romagna. Il metodo statistico utilizzato per estrarre i soggetti/imprese da intervistare è stato quello del campione stratificato proporzionale, finalizzato ad un'indagine qualitativa multiscopo.

La stratificazione è avvenuta considerando il peso dei comparti di attività economica in cui si è suddiviso il tessuto di impresa all'interno delle nove province dell'Emilia-Romagna, mentre l'estrazione all'interno dei gruppi è stata effettuata attraverso l'utilizzo di apposite tavole di numeri casuali.

	Numerosità campionaria	Errore Campionario
Piacenza	130	8,6
Parma	160	7,7
Reggio Emilia	169	7,5
Modena	200	6,9
Bologna	250	6,2
Ferrara	144	8,1
Ravenna	150	8,0
Forlì- Cesena	155	7,9
Rimini	142	8,2
Emilia Romagna	1.500	2,5

Strutturando il campione in questo modo le stime ottenute, fissando l'intervallo di confidenza al 95% e nell'ipotesi di $p=q=50\%$, sono soggette ad un errore per il totale del campione del $\pm 2,5\%$.

Le 1.500 interviste alle aziende, realizzate nel periodo compreso fra il 1 ed il 21 dicembre 2011, sono state effettuate telefonicamente con sistema C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interviewing), attraverso la somministrazione ai Titolari/Responsabili delle imprese di un questionario strutturato. Al fine del raggiungimento del previsto numero di interviste è stato necessario contattare 11.174 aziende.